



# Intelligenza Artificiale in Medicina Generale: come creare materiale informativo per i pazienti

Artificial Intelligence in General Practice:  
how to create handouts for patients

Guerino Recinella<sup>1</sup>, Vittorio Gradellini<sup>2</sup>

<sup>1</sup>SIMG Bologna, <sup>2</sup>SIMG Modena

**Conflitto di interessi**  
Gli Autori dichiarano  
nessun conflitto  
di interessi.

**How to cite  
this article:**  
Intelligenza Artificiale  
in Medicina Generale:  
come creare  
materiale informativo  
per i pazienti  
Rivista SIMG 2025;  
32(05):52-54.

© Copyright by Società  
Italiana dei Medici di  
Medicina Generale e  
delle Cure Primarie.



OPEN ACCESS

L'articolo è open access  
e divulgato sulla base  
della licenza CC-BY-NC-  
ND (Creative Commons  
Attribuzione - Non  
commerciale - Non opere  
derivate 4.0 Internazionale).  
L'articolo può essere usato  
indicando la menzione  
di paternità adeguata e  
la licenza; solo a scopi  
non commerciali; solo  
in originale. Per ulteriori  
informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

La comunicazione rappresenta un elemento centrale della Medicina Generale basata sul rapporto di fiducia medico-paziente. Il rapporto umano paradossalmente potrà essere ulteriormente amplificato e migliorato affiancando al clinico strumenti di intelligenza artificiale generativa (IAG).

Infatti, l'emergere dei modelli di IAG, in particolare i *Large Language Models* (LLM), offre nuove opportunità per semplificare e personalizzare le informazioni cliniche destinate ai pazienti. In questo contesto, l'IAG può diventare uno strumento di supporto per il MMG nella creazione di materiali informativi più chiari, fruibili e mirati.

Questo articolo si propone di esplorare come i LLM possano essere utilizzati per redigere contenuti educativi per i pazienti, mantenendo un rigoroso controllo clinico e garantendo l'appropriatezza delle informazioni diffuse.

## COMPRENSIBILITÀ E PERSONALIZZAZIONE

Due elementi chiave rendono i modelli di IAG strumenti efficaci nella comunicazione medico-paziente: la comprensibilità e la personalizzazione.

Il linguaggio medico, per sua natura, è ricco di termini tecnici e concetti specialistici, spesso difficili da comprendere per chi non ha una formazione sanitaria. I modelli LLM, opportunamente istruiti, sono in grado di tradurre i contenuti clinici in un linguaggio più semplice e accessibile, facilitando così la comprensione da parte del paziente.

Il secondo aspetto riguarda la personalizzazione dell'informazione; ogni paziente ha bisogni, capacità cognitive, livelli di alfabetizzazione sanitaria e contesti diversi.

I modelli di IAG possono adattare tono, lessico e profondità delle spiegazioni al profilo del paziente, rendendo il materiale più pertinente e coinvolgente. Questi due principi rappresentano un potenziale punto di svolta nel modo in cui vengono fornite informazioni cliniche, migliorando non solo la com-

pliance terapeutica, ma anche il coinvolgimento attivo del paziente nel percorso di cura.

## LIMITI E RESPONSABILITÀ CLINICHE

Pur riconoscendo le potenzialità offerte dai modelli linguistici di grandi dimensioni, è fondamentale non trascurarne i limiti strutturali e funzionali, soprattutto quando applicati in ambito clinico.

Questi strumenti non sono progettati né validati per un uso medico diretto: possono generare risposte imprecise, incomplete o, in alcuni casi, del tutto scorrette. Inoltre, esiste il rischio di *bias* di automazione (*automation bias*), ovvero la tendenza da parte di chi utilizza tali strumenti a fidarsi ciecamente delle risposte fornite dall'IAG, riducendo il proprio senso critico. Per questo motivo, ogni contenuto generato tramite LLM deve essere accuratamente supervisionato dal medico, che mantiene la piena responsabilità nella validazione delle informazioni e nella comunicazione al paziente.

## UN ESEMPIO PRATICO: FAQ PER PAZIENTE IPERTESO

Per illustrare il potenziale applicativo degli LLM nella Medicina Generale, proponiamo un esempio concreto di utilizzo per la generazione di materiale informativo destinato a un paziente.

Immaginiamo un medico che intenda creare una serie di FAQ (*Frequently Asked Questions*) personalizzate per un paziente anziano, affetto da ipertensione arteriosa e con conoscenze limitate in ambito preventivo. In questo caso, l'obiettivo non è fornire un documento scientifico, ma una guida semplice, accurata e orientata alla pratica quotidiana, capace di rispondere ai dubbi del paziente in modo chiaro e rassicurante.

Per ottenere questo risultato, il medico può utilizzare un prompt strutturato, ovvero una richiesta specifica da inserire nel sistema, che guida il modello nella produzione del contenuto.

**Riportiamo il prompt usato**

- **RUOLO:** Sei un MMG con esperienza pluriennale nella gestione dell'ipertensione.
- **AZIONE:** Crea delle FAQ per un paziente di 80 anni affetto da ipertensione arteriosa concentrando su consigli pratici relativi allo stile di vita e l'alimentazione. Fornisci inoltre consigli pratici relativi ad errori in merito all'aderenza terapeutica (es. cosa fare se ci si dimentica di assumere la terapia). Il paziente ha scarsa conoscenza della prevenzione ed ha bisogno di essere guidato in maniera semplice ma accurata.
- **FORMATO:** Fornisci 10 consigli e strutturali sottoforma di una tabella di due colonne in cui nella prima ci sarà una domanda che il paziente potrebbe porsi e nella seconda la risposta.

**ALTRI CASI D'USO PRATICI**

- **ASMA in giovane adulto:** *reminder* digitali su inalatori e attività fisica.
- **GRAVIDANZA:** scheda alimentare chiara, con cibi consigliati e da evitare.
- **PAZIENTE STRANIERO:** traduzione semplificata in lingua madre, con lessico adattato.

**UN PROTOCOLLO PER LA GENERAZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO PAZIENTE-SPECIFICO**

È possibile impiegare questi strumenti per generare materiale informativo non solo testuali ma anche in diversi formati come, ad esempio, infografiche di ampia diffusione, pensate per far percepire ai pazienti concetti clinici complessi in modo visivo ed efficace. Si pensi, ad esempio, ai fattori di rischio che influenzano l'aterosclerosi: un'immagine sintetica può mostrare chiaramente cosa fa bene e cosa fa male, favo-

**Risposta di ChatGPT5 (27 Agosto 2025)**

DOMANDE CHE POTREI FARMI	RISPOSTA DEL MEDICO
Devo eliminare del tutto il sale?	Non serve eliminarlo del tutto, ma ridurlo molto sì. Usa poco sale a tavola e preferisci spezie, limone o erbe aromatiche per insaporire. Evita cibi confezionati ed insaccati che ne contengono tanto
Posso bere vino o alcolici?	Puoi bere al massimo un bicchiere di vino al giorno, meglio se durante i pasti. Evita superalcolici: aumentano la pressione ed il rischio di cadute.
Quanta acqua devo bere?	In media 1-1,5 litri al giorno, salvo diversa indicazione. Bevi a piccoli sorsi durante la giornata, non tutta insieme.
È importante camminare anche se sono anziano?	Sì, una passeggiata di 20-30 minuti quasi ogni giorno aiuta a tenere la pressione sotto controllo, migliora il sonno e mantiene attive le articolazioni.
Quali alimenti mi aiutano a tenere bassa la pressione?	Frutta, verdura, legumi, pesce e olio d'oliva. Limita carne rossa, formaggi stagionati e dolci. Una dieta in stile mediterraneo è l'ideale.
Cosa faccio se dimentico una pillola per la pressione?	Se te ne accorgi entro poche ore, prendila subito. Se invece è quasi ora della dose successiva, salta quella dimenticata e continua come sempre. Non prendere mai una doppia dose senza consiglio medico.
Devo misurare la pressione a casa?	Sì, è utile. Misurala sempre alla stessa ora (mattina o sera), da seduto e rilassato, due volte di seguito e scrivi i valori su un quaderno. Porta il quaderno alle visite.
Posso prendere integratori o tisane per la pressione?	Non assumere nulla senza chiedere prima al medico: alcune tisane o integratori possono alzare o abbassare troppo la pressione o interagire con i farmaci.
È grave se ogni tanto salto un giorno di terapia?	Sì, è rischioso. La terapia funziona solo se presa tutti i giorni. Saltarla può far risalire la pressione senza sintomi, aumentando il rischio di ictus o infarto.
Posso mangiare pane, pasta e dolci?	Pane e pasta sì, ma senza troppo condimento e preferibilmente integrali. I dolci vanno limitati: meglio occasionali, e in piccole quantità.

rendo così una comprensione immediata e orientata all'azione. Ma aldilà dei singoli prompt ed usi specifici crediamo sia utile partire da una sequenza operativa strutturata e da questa adattare il nostro *input* alle singole esigenze specifiche.

Queste possono dipendere non solo dal paziente ma anche dal setting, dal nostro stile comunicativo abituale e dalla finalità del messaggio che vogliamo veicolare.

Di seguito proponiamo un protocollo operativo pensato per il MMG in cui evidenziamo i 4 pilastri su cui dovrà basarsi qualsiasi utilizzo dell'IAG nella stesura di materiale informativo per i pazienti:

**1 ▶ Definizione del profilo del paziente:** Età, patologia, livello culturale, eventuali barriere linguistiche o cognitive, conoscenze pregresse.

**2 ▶ Accuratezza della richiesta:** Scrivere una richiesta chiara e contestualizzata, specificando ruolo del modello (es. "sei un

MMG"), obiettivi (es. "crea delle FAQ"), tono e livello linguistico.

**3 ▶ Revisione critica del contenuto generato:** Il materiale prodotto va sempre controllato, riformulato se necessario, e adattato alla realtà clinica specifica.

**4 ▶ Condivisione con il paziente:** Presentare le informazioni in modo visivo chiaro (tabella, stampa o PDF), eventualmente commentandole durante il colloquio.

### UNA RELAZIONE POTENZIATA DALL'IAG

Integrare strumenti di IAG nella pratica quotidiana non significa delegare il nostro ruolo, ma potenziarlo. Utilizzare i LLM per creare materiali informativi personalizzati richiede tempo, attenzione e spirito critico. Ma questo tempo, che può sembrare un impegno aggiuntivo o persino un rallentamento, è in realtà un investimento: un investimento nella comunicazione, che ritorna sotto forma di risparmio di tempo

futuro per il medico e di maggiore consapevolezza e salute per il paziente. Migliora la qualità della relazione, rafforza la nostra professionalità e, in ultima analisi, eleva il livello dell'assistenza sanitaria che siamo in grado di offrire.

### ESPANDERE LE APPLICAZIONI: DALL'INFORMAZIONE ALLA FORMAZIONE

L'IAG non è solo un supporto alla comunicazione con il paziente, ma può diventare un alleato nella formazione del medico stesso, contribuendo a una Medicina Generale più consapevole, aggiornata e vicina alle persone.

I prossimi approfondimenti saranno dedicati a esplorare queste potenzialità, con particolare attenzione all'affidabilità delle fonti, alla personalizzazione dei contenuti formativi e all'integrazione con i percorsi di educazione continua in medicina (ECM).